

ECONOMIA

Lieve limatura per il Mibtel
Parmalat in gran forma

Lasciatisi alle spalle un'ennesima settimana nera Piazza Affari ha iniziato la nuova all'insegna della debolezza. Titolo del giorno Parmalat che festeggia il doppio accordo con Ubs e Credit Suisse. Sospeso al rialzo e arrivato a oltrepassare il +12% ha chiuso a +3,40%. Gli altri in controtendenza sono per lo più recuperi tecnici, come Seat Pg a +3,47%, Fiat a +2,11%, Impregilo a +1,02% e Italcementi a +0,94%

INDICI BORSA			
MIBTEL	23.879	-0,18%	↓
S&P/MIB	30.817	-0,40%	↓
MIDEX	29.082	+0,23%	↑
All STARS	12.600	-0,09%	↓
MIB30	31.903	-0,20%	↓

PRINCIPALI CAMBI EURO			
		acquisto	vendita
EUR/USD		1,5468	1,547
EUR/GBP		0,7875	0,7878
EUR/JPY		167,33	167,39
EUR/FSV		1,6147	1,6152

MIBTEL - I 5 MAGGIORI RIALZI	
Eutelia	1,41 +15,57% ↑
Bastogi Spa	0,095 +15,43% ↑
Fullsix	2,85 +14,925% ↑
Eurofly	1,06 +12,17% ↑
Omnia Network	1,11 +11,92% ↑

S&P/MIB - I 5 MAGGIORI RIALZI	
Parmalat	1,768 +8,40% ↑
Seat Pagine Gialle	0,0895 +3,47% ↑
Saipem	28,15 +2,29% ↑
Fiat	12,85 +2,11% ↑
Luxtotta Group	16,26 +1,98% ↑

MIBTEL - I 5 MAGGIORI RIBASSI	
Aedes	1,071 -19,59% ↓
Data Service	2,62 -6,46% ↓
Stefanel	1,07 -5,31% ↓
Retelit	0,7505 -5,00% ↓
Bialetti Industrie	0,97 -4,71% ↓

S&P/MIB - I 5 MAGGIORI RIBASSI	
Ubi Banca	15,28 -3,05% ↓
Mondadori Edit	4,0975 -2,53% ↓
Intesa Sanpaolo	3,75 -2,39% ↓
Bca Pop Milano	6,73 -2,25% ↓
Prismian	17,30 -1,66% ↓

Possibile uno sconto automatico collegato al recupero dell'extraggettito Iva

Benzina, interventi per ridurre i prezzi

L'aumento del petrolio, ieri nuovo record, farà lievitare le bollette di luce e gas

GIANCARLO MARIANI

Facendo riferimento al pacchetto energia che sarà all'esame del Consiglio dei Ministri di domani, il ministro per lo Sviluppo economico, **Claudio Scajola**, ha sottolineato che nel provvedimento verrà inserito «qualcosa per aiutare la riduzione del costo del carburante». Si tratterebbe di uno sconto automa-

per i trasferimenti in contanti e per gli assegni non trasferibili oltre a consistenti sanzioni per chi pubblica redditi on line.

Il pacchetto, oltre alla Robin tax, comprenderebbe anche l'abolizione del divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro, nuove regole per disciplinare i contratti occasionali, novità sull'apprendistato e liberalizzazione dei servizi pubblici locali.



tico sui carburanti legato al recupero dell'extraggettito Iva.

Inoltre per evitare che sui rincari del petrolio subentri la speculazione il «piano triennale di sviluppo» conterrà, in campo energetico, anche «un rafforzamento del potere del Garante sui prezzi». Scajola ha spiegato che «la nostra azione è fatta comunque in un contesto internazionale».

I continui aumenti del prezzo del petrolio, che ha toccato il nuovo record di 139,89, contribuiscono a spingere all'insù le bollette della luce e del gas. Molto probabilmente infatti dal primo luglio le tariffe potrebbero subire una nuova impennata, con incrementi del 4,6% per il gas e del 2,2% per la luce. Nel caso in cui la stima, per il prossimo trimestre luglio-settembre, messa a punto da Nomisma Energia, trovasse conferma le famiglie dovrebbero sopportare altri aumenti di quasi 57 euro su base annua. Le bollette della luce crescerebbero di 10,2 euro all'anno mentre quelle del gas salirebbero di 46,5 euro.

Sempre in tema energetico c'è da segnalare che entro la fine dell'anno, il Governo individuerà i criteri per l'individuazione dei siti per impianti di energia nucleare.

Intanto, secondo le ultime indiscrezioni delle agenzie di stampa, tra le ultime novità allo studio del Governo per la prossima manovra ci sarebbero il ritorno al tetto di 12.500 euro

Previsto da Scajola un rafforzamento del potere del Garante sui prezzi. Il ministro ha spiegato che «la nostra azione è fatta comunque in un contesto internazionale»

In Europa l'inflazione schizza al 3,7%

Gli incrementi maggiori nei comparti alimentari e trasporti

Ancora un record per l'inflazione che a maggio nell'eurozona è salita a 3,7% rispetto al 3,3% di aprile.

Un valore più alto di quello previsto nelle stime preliminari di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea, che alla fine del mese scorso indicava un 3,6%.

Nel maggio del 2007 il dato era di 1,9%. L'inflazione mensile dell'eurozona il mese scorso ha toccato quota 0,6%. Anche per l'Italia Eurostat (che però usa criteri leggermente diversi rispetto all'Istat) registra nel maggio 2008 il 3,7%.

Se si prendono in considerazione tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea il dato annuo di maggio è pari a 3,9%, dopo il 3,6% di aprile. Nel maggio del 2007 il dato era di 2,1%. L'inflazione mensile il mese scorso è stata invece pari allo 0,6%.

«Sono cifre «non buone» ha detto **Amelia Torres**, portavoce del commissario



Ue agli Affari economici **Joaquin Almunia**, sottolineando che queste cifre sono «al momento motivo di preoccupazione per l'economia».

Nell'osservare che l'im-

patto maggiore è legato ai rincari dei prezzi energetici, Torres ha invitato i Paesi membri a stare estremamente attenti ed evitare la spirale prezzi-salari: questo è nell'interesse di tutti.

Quanto a nuove previsioni della Commissione europea «è un po' troppo presto per dire se le rivedremo rispetto alle stime di primavera».

«In ogni caso - è chiaro - che i rischi restano al rialzo».

Quanto ai dettagli, per l'eurozona le componenti con i maggiori incrementi del tasso annuo d'inflazione nel maggio scorso sono stati gli alimentari (6,4%), i trasporti (5,9%) e il comparto abitativo (5,7%). Al contrario, i tassi annui più bassi sono stati osservati per le comunicazioni (-1,7%), ricreazione e cultura (0,1%) e vestiario (0,7%). Per i sottoidici, ad avere il maggior impatto al rialzo sono stati i carburanti per i trasporti (+0,55 punti), l'olio combustibile per riscaldamento (+0,35) e latte, formaggi e uova (+0,21). L'impatto più elevato al ribasso l'hanno invece avuto le auto (-0,18 punti), le telecomunicazioni e gli abiti (-0,17).

ARIA RAFFRESCATA DAI PRODOTTI NEO TECH

Giù la temperatura senza condizionatori

L'acqua che passa dallo stato acquoso a quello gassoso sottrae calore all'esterno

Abbattere la temperatura in modo naturale senza l'impiego di gas e con un ridotto consumo di energia, è questa la mission della Neo Tech, un'azienda lombarda che ha messo a punto un prodotto d'avanguardia.

Viene utilizzata solamente l'acqua che quando passa dallo stato acquoso a quello gassoso sottrae calore all'esterno.

Attraverso speciali pompe che spingono l'acqua ad una pressione di più di 100 atmosfere viene acce-

lerato il processo di cambio di stato dell'acqua.

«Vengono impiegati microugelli - ci ha spiegato uno dei titolari **Gianpaolo Mariani** - che ci permettono di non bagnare e nello stesso tempo riusciamo ad abbattere la temperatura di 10 gradi».

«L'idea - ha aggiunto - nasce da una intuizione di mio padre che ha scoperto "l'acqua fresca" ed è riuscito a brevettare pompe con poca acqua a pressione alta».

Il sistema che consente il raffreddamento dell'aria in ambienti esterni o anche in ambienti indoor su grandi volumetrie, a bassissimo consumo energetico, ha avuto successo prima sui mercati internazionali ed ora sta prendendo piede anche nel nostro Paese.

La climatizzazione tradizionale infatti comporta investimenti importanti e costi operativi elevati mentre nebulizzando l'acqua in molecole microscopiche si rie-

sce a ridurre la temperatura in modo economico ed ecologico con consumi energetici inferiori rispetto ai sistemi tradizionali.

I prodotti messi a punto dalla Simmm e commercializzati dalla Neo Tech sono estremamente innovativi ed hanno già riscosso successo in ogni parte del mondo. Vengono utilizzati all'aeroporto di Dubai, alla tribuna Vip dello stadio Bernabeu, dalla McDonald e dalla Sofitel.

Gi.Ma.

Zaia: lista prodotti tropicali, via il riso

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Luca Zaia**, ha sottolineato che a seguito del suo intervento a sostegno della risicoltura italiana «gli esperti del negoziato multilaterale riuniti a Ginevra hanno proceduto alla revisione della lista dei prodotti tropicali escludendo il riso - in tutti i suoi stadi di lavorazione, dal risone al lavorato - dalla lista dei prodotti tropicali. Questo prodotto non verrà quindi assoggettato alla riduzione tariffaria dell'85%, come invece sarebbe accaduto con la sua presenza nella lista stessa».

«Ovviamente si tratta di un primo successo. Il lavoro infatti - ha precisato il Ministro - non è terminato: la lista dei prodotti tropicali è molto lunga e sarà necessario approfondire tecnicamente l'esame di ogni singolo prodotto».

Non solo: «Sarà necessario progredire - ha aggiunto Zaia - anche su altre tematiche che restano prioritarie per l'Italia, quali l'estensione della protezione delle indicazioni geografiche e l'avvio del Registro multilaterale dei vini».